



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 293 della seduta del 12 1 GIU. 2024.

Oggetto: Modifica al Piano Regione di Gestione dei Rifiuti - Integrazione criterio localizzativo "Fattore pressione discariche"

Presidente e/o Assessore/i Proponente/i: _____ (timbro e firma) _____

Relatore (se diverso dal proponente): _____ (timbro e firma) _____

Dirigente/i Generale/i: _____ (timbro e firma) _____

Dirigente di Settore: _____ (timbro e firma) _____

Settore Rifiuti
ed Economia circolare

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

		Presente	Assente
1	ROBERTO OCCHIUTO	Presidente	X
2	GIUSEPPINA PRINCI	Vice Presidente	X
3	GIOVANNI CALABRESE	Componente	X
4	GIANLUCA GALLO	Componente	X
5	MARCELLO MINENNA	Componente	X
6	FILIPPO PIETROPAOLO	Componente	X
7	EMMA STAINÉ	Componente	X
8	ROSARIO VARI'	Componente	X

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 4 pagine compreso il frontespizio e di n. 3 allegati.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Economia e Finanze
confirma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento
con nota n° 403235 del 20/06/2024

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE

- le quattro direttive del “pacchetto economia circolare” in vigore dal 4 luglio 2018 che modificano sei direttive: su rifiuti, imballaggi, discariche, rifiuti elettrici ed elettronici (RAEE), veicoli fuori uso e pile, ossia: la direttiva (UE) 2018/849/UE che modifica le direttive 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso, 2006/66/CE relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche; la direttiva (UE) 2018/850/UE che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti; la direttiva (UE) 2018/851/UE che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti; la direttiva (UE) 2018/852/UE che modifica la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;

VISTI

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale», in particolare la Parte Quarta;
- Il D.l. 36/2003 «Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti»;
- la Legge Regionale 20 aprile 2022, n. 10 «Organizzazione dei Servizi Pubblici Locali dell'Ambiente»;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 5 del 23 gennaio 2024 di adozione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti – Sezione Rifiuti urbani;
- La Deliberazione del Consiglio Regionale n. 269 del 12/03/2024 che ha approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti – Sezione Rifiuti urbani, pubblicata sul BUR Calabria n.59 del 18/03/2024;

VISTO in particolare l'art. 196, comma 1, lettera o) del D.lgs. 152/06 che prevede che sia competenza delle Regioni «la definizione dei criteri per l'individuazione dei luoghi o impianti idonei allo smaltimento e la determinazione, nel rispetto delle norme tecniche di cui all'articolo 195, comma 2, lettera a), di disposizioni speciali per rifiuti di tipo particolare»;

RILEVATO che il Piano Regione di Gestione dei Rifiuti – Sezione Rifiuti urbani approvato con la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 269 del 12/03/2024, in applicazione di quanto previsto all'art. 199 co. 3 lettera l) del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., riporta al capitolo 32 i criteri localizzativi per l'ubicazione degli impianti di smaltimento e di trattamento e recupero dei rifiuti da applicarsi da applicare anche alle operazioni di smaltimento D1-D15 di cui all'allegato B alla parte IV del D.lgs. 152/2006;

ATTESO che occorre integrare i criteri localizzativi previsti al capitolo 32 del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti- Sezione Rifiuti urbani con il criterio localizzativo “Fattore pressione discariche”, con l'obiettivo, a tutela dell'ambiente e della salute pubblica, di evitare l'eccessiva concentrazione di tali impianti, limitarne i relativi impatti in porzioni del territorio regionale, garantendo nel contempo la disponibilità di una adeguata estensione di aree idonee per la localizzazione di discariche, nel rispetto degli ulteriori criteri localizzativi previsti al capitolo 32 del citato Piano;

CONSIDERATO che

- la Regione Calabria, per il tramite del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente, ha proceduto all'aggiornamento del censimento delle discariche di cui alla DGR 652/2018 provvedendo alla ricognizione degli ulteriori siti di discarica successi alla data di emanazione della suddetta deliberazione, comprendendo nella nuova ricognizione i volumi in ampliamento e i volumi autorizzati da ordinanze contingibili e urgenti;
- l'introduzione del “Fattore pressione discariche” non stabilisce il numero e la localizzazione delle discariche, ma è rivolto soltanto a individuare, unitamente agli altri criteri localizzativi previsti nel Piano:
 - a) il livello prescrittivo riferito a un determinato territorio comunale – fattore pressione discariche comunale - in termini di volumetrie residue realizzabili rispetto al valore soglia comunale individuato;
 - b) il livello prescrittivo riferito all'area vasta oggetto dell'istanza, considerato un buffer idoneo - fattore pressione discariche areale - in termini di volumetria residua realizzabile rispetto al valore soglia areale individuato;

VISTI l'Allegato A – “Relazione illustrativa” e l'Allegato B – “Paragrafo 32.5 Fattore Pressione discariche”, prodotti dal Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente, ad integrazione dei

criteri localizzativi del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti- Sezione urbani approvato con la DCR n. 269 del 12/03/2024, riportati al capitolo 32 del citato Piano;

PRESO ATTO che il Dipartimento proponente ha precisato nella Relazione descrittiva che “la modifica proposta non riguarda né gli obiettivi generali da perseguire, né la natura delle misure previste per il loro perseguimento, che rimangono le stesse del vigente Piano; non modifica il contributo alla realizzazione di una strategia sostenibile nella gestione dei rifiuti, tenuto conto del parere motivato relativo alla procedura di VAS recepito con Decreto del Dirigente n. 19315 del 12/12/2023 del Settore Valutazioni Autorizzazioni Ambientali”; pertanto la modifica non deve essere assoggettata a procedura di verifica di VAS;

ATTESO che, ad oggi, lo Stato non ha ancora provveduto alla definizione dei criteri generali, come previsto dall’art. 195, comma 1, lettera p) del d.lgs. 152/06, che costituiranno standard minimi nazionali, e che comunque le Regioni possono procedere alla definizione dei criteri regionali, finalizzati a perseguire livelli di tutela più elevati in materia di salute pubblica e di tutela dell’ambiente;

DATO ATTO che, qualora lo Stato provvedesse all’approvazione dei criteri generali indicati nell’articolo 195, comma 1, lettera p) del d.lgs. 152/2006, entro 6 mesi, fatte salve eventuali tempistiche previste dallo stesso, la Giunta provvederà a verificare la coerenza della presente delibera con tali criteri ed eventualmente ad adeguarli;

PRESO ATTO

- che il Dirigente Generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l’istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente Generale del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente e il Dirigente del Settore 1 Rifiuti, Tutela ambientale ed Economia circolare dell’UOA Transizione Ecologica, Acque e Rifiuti proponenti ai sensi dell’art. 28, comma 2, lett. a, e dell’art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell’istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;
- che il Dirigente Generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale in quanto integra l’atto di programmazione originario con l’inserimento di un ulteriore criterio localizzativo per l’individuazione delle aree idonee per la realizzazione degli interventi futuri;

SU PROPOSTA del Presidente, formulata alla stregua dell’istruttoria compiuta dalle strutture interessate, a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi su esposti, che qui si intendono integralmente ripetuti e confermati per costituirne parte integrante e sostanziale della presente:

1. di adottare, per le motivazioni riportate nell’Allegato A – “Relazione Illustrativa”, la modifica del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti – Sezione Rifiuti urbani approvato con la Deliberazione di Consiglio Regionale n. 269 del 12/03/2024, con l’introduzione al capitolo 32 del suddetto Piano del criterio localizzativo “Fattore pressione discariche comunale” e “Fattore pressione discariche areale” secondo quando riportato nell’Allegato B – “Paragrafo 32.5 Fattore Pressione discariche”;
2. di trasmettere la presente delibera ed i relativi allegati al Consiglio Regionale per i conseguenti adempimenti di competenza, a cura del competente Settore del Segretariato Generale;
3. di dare atto che il criterio localizzativo “Fattore pressione discariche” è da applicare alle istanze successive all’adozione del presente provvedimento relative alla realizzazione di nuove discariche e/o ampliamenti di discariche esistenti;
4. di dare atto che, qualora lo Stato provvedesse all’approvazione dei criteri generali indicati nell’articolo 195, comma 1, lettera p) del D.lgs. 152/2006, entro 6 mesi, fatte salve

- eventuali tempistiche previste dallo Stato, la Giunta provvederà a verificare la coerenza della presente delibera con tali criteri ed eventualmente ad adeguarli;
5. di disporre, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente la pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, e la contestuale pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (laddove prevista), della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

IL SEGRETARIO GENERALE

(S. MONTI)

[REDACTED]

IL PRESIDENTE

(OCCHIAIO)



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Economia e Finanze

Il Dirigente Generale

Avv. Eugenia Montilla

Segretario Generale

segretariatogenerale@pec.regione.calabria.it

Ing. Salvatore Siviglia

Dirigente generale

del dipartimento "Tutela dell'Ambiente"

dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Settore Segreteria di Giunta

segreteriagiunta.segretariato@pec.regione.calabria.it

e p.c.

dott. Roberto Occhiuto

Presidente Giunta Regionale

presidente@pec.regione.calabria.it

Oggetto: Parere di compatibilità finanziaria sulla proposta di Deliberazione della Giunta regionale "Modifica al Piano Regione di Gestione dei Rifiuti - Integrazione criterio localizzativo "Fattore pressione discariche".". Riscontro nota prot. 408300 del 20/06/2024.

A riscontro della nota prot. 408300 del 20/06/2024, relativa alla proposta deliberativa "Modifica al Piano Regione di Gestione dei Rifiuti - Integrazione criterio localizzativo "Fattore pressione discariche".", di cui si allega copia digitalmente firmata a comprovare l'avvenuto esame da parte dello scrivente, viste le attestazioni di natura finanziaria contenute nella citata proposta, e preso atto che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che "il provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale in quanto integra l'atto di programmazione originario con l'inserimento di un ulteriore criterio localizzativo per l'individuazione delle aree idonee per la realizzazione degli interventi futuri", si conferma la compatibilità finanziaria del provvedimento.

Dott. Filippo De Cello



Filippo De Cello
Regione Calabria
20.06.2024 14:21:06
GMT+01:00



allegato alla deliberazione
293 del 12/1 GIU, 2024

REGIONE CALABRIA

Allegato A alla Deliberazione di Giunta Regionale n. ____ del ____
Piano Regione di Gestione dei Rifiuti - Integrazione criterio localizzativo "Fattore pressione discariche

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

1. PREMESSA

Nella seduta del 12 marzo 2024 con la Deliberazione n. 269, il Consiglio Regionale ha approvato la delibera di Giunta n. 5 del 23 gennaio 2024, avente ad oggetto: "Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti agli obiettivi delle Direttive UE "Economia circolare" - Adozione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti – Sezione Rifiuti Urbani, del Rapporto Ambientale di VAS e relativi allegati, e della Sintesi non tecnica". La Decisione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria n. 59 del 18 marzo 2024. L'aggiornamento del Piano, recepisce le direttive europee del pacchetto "economia circolare", con la finalità della chiusura del ciclo dei rifiuti urbani nel territorio regionale e la prioritaria realizzazione di impianti pubblici di valorizzazione e recupero di materia dai flussi della raccolta differenziata.

I punti chiave dell'aggiornamento sono:

- adeguare i contenuti del Piano del 2016 al nuovo quadro normativo comunitario di riferimento;
- aggiornare il quadro conoscitivo del Piano del 2016, risalente al 2014, acquisendo dati di monitoraggio per una rappresentazione dettagliata ed attuale dell'intero ciclo di gestione dei rifiuti urbani, dalla produzione sino al trattamento finale, con particolare riferimento all'analisi degli indicatori rilevanti e alle ragioni che hanno determinato i ritardi dell'attuazione del Piano del 2016;
- migliorare le performance nella gestione dei rifiuti in ambito regionale nel rispetto dell'ordine di priorità comunitaria della gestione dei rifiuti, privilegiando iniziative volte al sostegno dell'allungamento di vita dei beni e alla riduzione della produzione di rifiuti (misure di prevenzione)
- contrastare le diverse forme di abbandono dei rifiuti, ridurre la produzione di rifiuti alimentari e lo spreco alimentare
- migliorare la qualità e quantità della raccolta differenziata sul territorio regionale e incentivare l'adozione di sistemi puntuali per la tariffazione del servizio secondo il principio "paghi per quanto produci";
- raggiungere i nuovi obiettivi per la preparazione per il riutilizzo e il riciclo dei rifiuti urbani fissati dalla nuova normativa;
- gestire in modo sostenibile la frazione umida del rifiuto urbano, privilegiando, laddove possibile, l'auto-compostaggio e il compostaggio di comunità;
- realizzare una rete impiantistica a servizio dei flussi della raccolta differenziata per massimizzare il recupero di materia di rifiuto da inviare alle filiere del riciclaggio;
- ridurre i rifiuti urbani biodegradabili da conferire in discarica attraverso la raccolta differenziata delle frazioni biodegradabili del rifiuto urbano e il loro invio ad operazioni di recupero di materia in idonei impianti;
- vietare lo smaltimento in discarica di tutti i rifiuti idonei al riciclaggio o al recupero di altro tipo attraverso l'incentivazione della raccolta differenziata delle frazioni merceologiche del rifiuto urbano e il loro invio a operazioni di recupero in idonei impianti e l'invio dei rifiuti secondari prodotti dal trattamento dei flussi della raccolta differenziata a recupero energetico anziché a smaltimento in discarica.



REGIONE CALABRIA

Allegato A alla Deliberazione di Giunta Regionale n. ____ del ____

Piano Regione di Gestione dei Rifiuti - Integrazione criterio localizzativo "Fattore pressione discariche"

Il Piano aggiorna e sostituisce la sezione dedicata ai rifiuti urbani degli elaborati del Piano Regionale di Gestione dei rifiuti (PRGR) del 2016 e s.m.i., ossia la Parte I – Quadro Conoscitivo (capitoli 1÷8) e la Parte II – La nuova Pianificazione (capitoli 9÷21), unitamente ai relativi allegati

I criteri localizzativi del capitolo 32 del Piano approvato, aggiornano e sostituiscono i criteri localizzativi del capitolo 23 paragrafo 23.6 della Parte III – Rifiuti Speciali del Piano del 2016. Essi pertanto si applicano a tutte le tipologie impiantistiche e a tutte le operazioni di trattamento, ai rifiuti urbani e ai rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi.

2. MODIFICA PROPOSTA – INSERIMENTO DEL PARAGRAFO 32.5 AL CAPITOLO 32 DEL PIANO

In accordo alla disciplina statale e comunitaria, il Piano di gestione dei rifiuti contiene i criteri per l'individuazione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti. Il capitolo 32 è interamente dedicato alla specificazione di tali criteri localizzativi. In particolare sono stati definiti i campi di applicazione (paragrafo 32.1) e di esclusione (paragrafo 32.2), le tipologie impiantistiche ai quali essi si applicano (paragrafo 32.3) la puntuale elencazione dei criteri di localizzazione e i corrispondenti livelli di tutela (paragrafo 32.3)

Occorre integrare il capitolo 32 con il paragrafo 32.5 rubricato "Fattore pressione discariche" secondo quanto riportato nell'Allegato B. Il "fattore pressione discariche" ha la finalità di contenere la realizzazione di impianti di discariche nelle aree in cui risultano già presenti con elevata concentrazione e che, quindi, determinano un significativo impatto negativo sull'ambiente circostante. Tenendo conto delle volumetrie di discarica su unità di superficie, al superamento di un quantitativo massimo di rifiuti già conferiti in discarica in un determinato territorio, non sarà più possibile autorizzare nuove discariche o ampliamenti di discariche esistenti.

Il valore limite del "fattore pressione discariche" identifica pertanto la pressione massima che un determinato territorio o un'area può sopportare, senza tuttavia impedire l'ubicazione e la realizzazione di un numero congruo di impianti di tale tipologia nella Regione. La previsione ha anche la finalità di aumentare il grado di accettazione sociale delle discariche e di diminuire la conflittualità con enti territoriali, cittadini, associazioni e comitati, sempre più sensibili sui temi ambientali, soprattutto nelle aree ad elevata concentrazione di discariche.

L'obiettivo è una gestione efficiente ed efficace, con costi ridotti per i cittadini e competitività per le aziende, garantendo potenzialità di trattamento adeguate e al contempo tutelando la salute umana e l'ambiente.

Il "fattore pressione discariche" consente di individuare la localizzazione migliore per gli impianti di discarica, evitando le aree con particolari criticità o sensibilità. Si traduce pertanto in un criterio localizzativo potendo effettuare una valutazione preliminare sull'idoneità del sito, fermo restando l'applicazione, degli ulteriori criteri localizzativi previsti nel presente Piano e delle previsioni di cui al d.lgs. 36/2003 e s.m.i. quali norme tecniche e migliori tecnologie per la realizzazione degli impianti di discarica.

Il fattore pressione discariche è stato introdotto a livello regionale con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 327/2017 che ha stabilito che per il calcolo del fattore di pressione si debba tenere conto dei siti di discarica cessati, in post-gestione, in gestione operativa con conferimenti ultimati e in corso, ivi compresi quelli non autorizzati e quelli censiti nel Piano delle Bonifiche, cui ha fatto seguito la ricognizione sancita nella Deliberazione di Giunta regionale n. 652/2018.



REGIONE CALABRIA

Allegato A alla Deliberazione di Giunta Regionale n. ____ del ____
Piano Regione di Gestione dei Rifiuti - Integrazione criterio localizzativo "Fattore pressione discariche"

Nella presente modifica al Piano si conferma la formula di calcolo introdotta nella DGR 231/2017 e la ricognizione effettuata con la DGR n. 652/2018, rivista e integrata con i volumi di discarica successivamente autorizzati, comprensivi dei volumi in ampliamento e dei volumi oggetto di ordinanze contingibili e urgenti.

Il "fattore pressione discariche comunale" viene analizzato per tutto il territorio regionale con l'individuazione di un fattore limite molto più cautelativo rispetto a quello individuato con la DGR n. 562/2018. Viene introdotto per la prima volta il "fattore pressione discariche areale" che tiene conto degli impatti cumulativi e sinergici nell'area vasta ed è finalizzato ad evitare un'eccessiva concentrazione di discariche nel territorio di riferimento. Individuati i valori soglia, viene quindi formulato il criterio localizzativo per come segue:

Sulla base delle considerazioni esposte, il nuovo criterio localizzativo del fattore di pressione che integra i criteri localizzativi della tabella 32.3 e della tabella 32.4, è il seguente:

Non potranno essere autorizzati nuovi impianti di discarica o modifiche degli impianti esistenti che comportino un aumento della volumetria oppure la modifica ad una tipologia di discarica di categoria superiore, ad es. da rifiuti non pericolosi a rifiuti pericolosi, nei Comuni dove la realizzazione di tali impianti determini il superamento del fattore pressione discariche pari a 70.000 mc/Kmq ovvero il fattore pressione sia già superiore a tale limite.

Il divieto opera anche laddove, individuando un buffer di raggio 5 km dal perimetro/recinzione del sito oggetto di istanza, si determini il superamento del fattore di pressione areale pari a 50.000 mc/Kmq ovvero il fattore pressione areale sia già superiore a tale limite.

Per il calcolo del fattore pressione areale riferito al sito oggetto delle singole istanze, il buffer va individuato a partire dalla recinzione/perimetro dell'impianto: nel caso in cui nel buffer una discarica ricada solo parzialmente, dovrà essere cautelativamente considerata l'intera volumetria della discarica. Qualora nel territorio siano presenti discariche che non siano intercettate nell'areale individuato dal sito oggetto dell'istanza, occorre, in aggiunta, tener conto degli eventuali effetti di sovrapposizione. A tal fine da ciascuna discarica esterna all'areale del sito dovrà essere individuata l'area buffer con raggio di 5 km per verificare l'esistenza di sovrapposizioni con l'areale oggetto dell'istanza. Nel caso di sovrapposizioni con uno o più areali, per il sito oggetto dell'istanza occorre prendere a riferimento il fattore pressione areale con valore più alto tra quelli calcolati nelle aree che si sovrappongono. Per cui il divieto di autorizzare nuovi impianti di discarica o modifiche degli impianti esistenti che comportino un aumento della volumetria oppure la modifica ad una tipologia di discarica di categoria superiore, ad es. da rifiuti non pericolosi a rifiuti pericolosi, opera laddove si determini il superamento del fattore di pressione areale pari a 50.000 mc/Kmq ovvero il fattore pressione areale sia già superiore a tale limite.

3. CONCLUSIONI

La proposta di modifica del Piano Regionale di gestione dei rifiuti approvato con la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 269 del 12 marzo 2024 investe elementi che riguardano la tutela della salute umana e dell'ambiente, finalizzati a evitare l'eccessiva concentrazione delle discariche nel territorio regionale, limitarne i relativi impatti in porzioni del territorio regionale, tutelare i Comuni con piccole estensioni territoriali, garantendo nel contempo la disponibilità di una adeguata estensione di aree idonee per la localizzazione di discariche, nel rispetto degli ulteriori criteri localizzativi previsti al capitolo 32 del citato Piano.



REGIONE CALABRIA

Allegato A alla Deliberazione di Giunta Regionale n. ____ del ____
Piano Regione di Gestione dei Rifiuti - Integrazione criterio localizzativo "Fattore pressione discariche"

La modifica proposta non riguarda né gli obiettivi generali da perseguire, né la natura delle misure previste per il loro perseguimento, che rimangono le stesse del vigente Piano; non modifica il contributo alla realizzazione di una strategia sostenibile nella gestione dei rifiuti, tenuto conto del parere motivato relativo alla procedura di VAS recepito con Decreto del Dirigente n. 19315 del 12/12/2023 del Settore Valutazioni Autorizzazioni Ambientali". Pertanto la modifica non deve essere assoggettata a procedura di verifica di VAS.

Si fa presente altresì che lo Stato non ha ancora provveduto alla definizione dei criteri generali, come previsto dall'art. 195, comma 1, lettera p) del d.lgs. 152/06, che costituiranno standard minimi nazionali, e che comunque le Regioni possono procedere alla definizione dei criteri regionali, finalizzati a perseguire livelli di tutela più elevati in materia di salute pubblica e di tutela dell'ambiente.

Qualora lo Stato provvedesse all'approvazione dei criteri generali indicati nell'articolo 195, comma 1, lettera p) del d.lgs. 152/2006, entro 6 mesi, fatte salve eventuali tempistiche previste dagli stessi, si provvederà a verificare la coerenza della modifica proposta con tali criteri e, eventualmente, ad adeguare il Piano. Nell'Allegato B è riportata la formulazione completa del paragrafo 32.5 integrato nel Capitolo 32 del Piano, dopo il paragrafo 32.4.

Il Dirigente del Settore

Ma Cozza

[Redacted signature]

[Redacted signature]
e Generale
tore Siviglia

[Redacted signature]



allegato alla deliberazione
293 del 27 GIU. 2024

REGIONE CALABRIA

Allegato B alla Deliberazione di Giunta Regionale n. ____ del ____
Modifica al Piano Regione di Gestione dei Rifiuti
Integrazione criterio localizzativo "Fattore pressione discariche"

32.5 Fattore Pressione discariche

Per contenere la realizzazione di impianti di discariche nelle aree in cui risultano già presenti con elevata concentrazione e che, quindi, determinano un significativo impatto negativo sull'ambiente circostante, occorre tenere conto di un "fattore pressione discariche", da determinarsi considerando le volumetrie di discarica su unità di superficie, per cui al superamento di un quantitativo massimo di rifiuti già conferiti in discarica in un determinato territorio, non è più possibile autorizzare nuove discariche o ampliamenti di discariche esistenti.

Il valore limite del "fattore pressione discariche" identifica la pressione massima che un determinato territorio o un'area può sopportare, senza tuttavia impedire l'ubicazione e la realizzazione di un numero congruo di impianti di tale tipologia nella Regione. La previsione ha anche la finalità di aumentare il grado di accettazione sociale delle discariche e di diminuire la conflittualità con enti territoriali, cittadini, associazioni e comitati, sempre più sensibili sui temi ambientali, soprattutto nelle aree ad elevata concentrazione di discariche.

L'obiettivo è una gestione efficiente ed efficace, con costi ridotti per i cittadini e competitività per le aziende, garantendo potenzialità di trattamento adeguate e al contempo tutelando la salute umana e l'ambiente.

Il "fattore pressione discariche" consente di individuare la localizzazione migliore per gli impianti di discarica, evitando le aree con particolari criticità o sensibilità. Si traduce pertanto in un criterio localizzativo potendo effettuare una valutazione preliminare sull'idoneità del sito, fermo restante l'applicazione, degli ulteriori criteri localizzativi previsti nel presente Piano e delle previsioni di cui al d.lgs. 36/2003 e s.m.i.

Il fattore pressione discariche è stato introdotto a livello regionale con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 327/2017 che ha stabilito che per il calcolo del fattore di pressione si debba tenere conto dei siti di discarica cessati, in post-gestione, in gestione operativa con conferimenti ultimati e in corso, ivi compresi quelli non autorizzati e quelli censiti nel Piano delle Bonifiche, cui ha fatto seguito la ricognizione sancita nella Deliberazione di Giunta regionale n. 652/2018.

Nella presente trattazione si conferma la formula di calcolo introdotta nella DGR 231/2017 e la ricognizione effettuata con la DGR n. 652/2018, rivista e integrata con i volumi di discarica successivamente autorizzati, comprensivi dei volumi in ampliamento e dei volumi oggetto di ordinanze contingibili e urgenti.

In aggiunta al "fattore pressione discariche comunale" viene introdotto il "fattore pressione discariche areale". Nel prosieguo si analizzano i dati risultanti dalla ricognizione e si individuano i valori soglia per entrambi i fattori di pressione.

Fattore pressione comunale

Per ciascun comune calabrese il fattore pressione comunale è calcolato secondo la seguente formula:

$$F_{pvotc} = \frac{V_{di} * 0,5 + V_{dnp} * 1 + V_{dp} * 1,5}{S_c}$$

dove:

V_{di} = volume delle discariche per inerti presenti nel territorio comunale (mc)

V_{dnp} = volume delle discariche per rifiuti non pericolosi presenti nel territorio comunale (mc)

V_{dp} = volume delle discariche per rifiuti pericolosi presenti nel territorio comunale (mc)

S = superficie totale del territorio comunale (kmq)

Si fa riferimento al volume dei rifiuti in quanto esso è indicativo dei mezzi utilizzati per il conferimento, degli impatti sul territorio a seguito delle attività gestionali e dell'occupazione di suolo, dei potenziali inquinanti rilasciati nelle matrici ambientali, anche in considerazione del peso ponderale assegnato alla diversa tipologia



REGIONE CALABRIA

Allegato B alla Deliberazione di Giunta Regionale n. ____ del ____

Modifica al Piano Regione di Gestione dei Rifiuti

Integrazione criterio localizzativo "Fattore pressione discariche"

di discarica.

Sulla base della ricognizione dei siti di discarica è possibile, preliminarmente, individuare per ciascuna provincia la distribuzione dei fattori di pressione comunali e i Comuni con fattore di pressione più elevato.



REGIONE CALABRIA

Allegato B alla Deliberazione di Giunta Regionale n. ____ del ____
 Modifica al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti
 Integrazione criterio localizzativo "Fattore pressione discariche"

Tabella 32.5 Fattore pressione - distribuzione provinciale e regionale																						
provincia	Comuni	S (kmq)	Comuni FpVol<0				Comuni FpVol=0				Comuni FpVol>8.000				Comuni FpVol>30.000				Fpvol max			
			N	S (kmq)	N	Sup. Comuni (kmq)	N	S (kmq)	N	S (kmq)	N	S (kmq)	Comune	Fpvol (mc/kmq)	S (kmq)							
Cosenza	150	6.709,8	144	96%	6.591	98%	6	4%	119	2%	8	5%	361	5%	-	0%	-	0%	Cosenza	22.599	37,9	
Catanzaro	80	2.415,5	72	90%	2.218	92%	8	10%	197	8%	5	6%	333	14%	1	1%	25	1%	Pianopoli	57.512	24,7	
Crotone	27	1.735,7	23	85%	1.551	89%	4	15%	185	11%	2	3%	236	14%	1	8%	182	8%	Crotone	52.833	182	
Reggio Calabria	97	3.210,4	86	89%	2.948	92%	11	11%	262	8%	6	6%	359	11%	1	1%	17	1%	Melicuccà	31.028	17,4	
Vibo Valentia	50	1.150,6	46	92%	1.083	94%	4	8%	67	6%	3	4%	78	7%	-	0%	-	0%	Spadola	14.306	9,6	
Calabria	404	15.222	371	92%	14.391	95%	33	8%	831	5%	24	3%	1.367	9%	3	4%	224	9%	Pianopoli	57.512	24,7	



REGIONE CALABRIA

Allegato B alla Deliberazione di Giunta Regionale n. ____ del ____
Modifica al Piano Regione di Gestione dei Rifiuti
Integrazione criterio localizzativo "Fattore pressione discariche"

Dall'analisi si evidenzia che:

- Su 404 comuni calabresi 371 comuni, pari al 92% del totale dei Comuni e al 95% della superficie regionale, presentano un fattore pressione discarica maggiore di 0; solo 33 comuni, pari all'8% del totale dei Comuni e al 5% della superficie regionale, ha un fattore pressione pari a 0, ossia non presenta discariche sul proprio territorio comunale;
- Su 404 comuni calabresi 24 comuni, pari al 6% del totale dei Comuni e al 9% della superficie regionale, presentano un fattore pressione discarica maggiore di 8.000 mc/kmq;
- Su 404 comuni calabresi 3 comuni, pari all'0,7% del totale dei Comuni e all'1,47% della superficie regionale, presentano un fattore pressione discarica maggiore di 30.000 mc/kmq;
- Nella provincia di Cosenza il 96% dei Comuni (144 su 150) ha un fattore pressione discarica maggiore di 0; nella provincia di Catanzaro il 90% (72 su 80) ha un fattore pressione discarica maggiore di 0; nella provincia di Crotona l'85% (23 su 26) ha un fattore pressione discarica maggiore di 0; nella Città Metropolitana di Reggio Calabria l'89% (87 su 97) ha un fattore pressione discarica maggiore di 0; nella provincia di Vibo Valentia il 92% (ha un fattore pressione discarica maggiore di 0;
- Nella provincia di Cosenza su 150 comuni, il 5% dei Comuni ha un fattore pressione discarica maggiore di 8.000 mc/kmq; nella provincia di Catanzaro su 80 comuni, il 6% ha un fattore pressione discarica maggiore di 8.000 mc/kmq; nella provincia di Crotona su 27 comuni, il 3% ha un fattore pressione discarica maggiore di 8.000 mc/kmq; nella Città Metropolitana di Reggio Calabria su 97 comuni, l'8% ha un fattore pressione discarica maggiore di 8.000 mc/kmq; nella provincia di Vibo Valentia su 50 comuni, il 4% ha un fattore pressione discarica maggiore di 8.000 mc/kmq;
- Le province di Crotona, Catanzaro e Reggio Calabria hanno rispettivamente 1 Comune con fattore pressione discariche maggiore di 30.000 mc/kmq. Essi sono: Crotona con fattore pressione pari a 52.833 mc/kmq, Pianopoli con fattore di pressione pari a 57.512 mc/kmq e Melicuccà con fattore pressione pari a 31.028 mc/kmq.

Nella figura 35.1 è mostrata la distribuzione dei 371 comuni con fattori di pressione comunali diversi da zero. Nelle figure da 35.2 a 35.10 è rappresentata la distribuzione del fattore pressione discarica in corrispondenza dei range di cui alla successiva tabella 32.6

Tabella 32.6 - Range Fp Comunali		
Fp comunale	N Comuni	%
0	33	8%
1-100	42	10%
101 -200	52	13%
201 -400	52	13%
401 -600	50	12%
601-900	38	9%
900-2.000	59	15%
2001- 8000	54	13%
8.001-20.000	18	4%
>20.001	6	1%
totale	404	100%

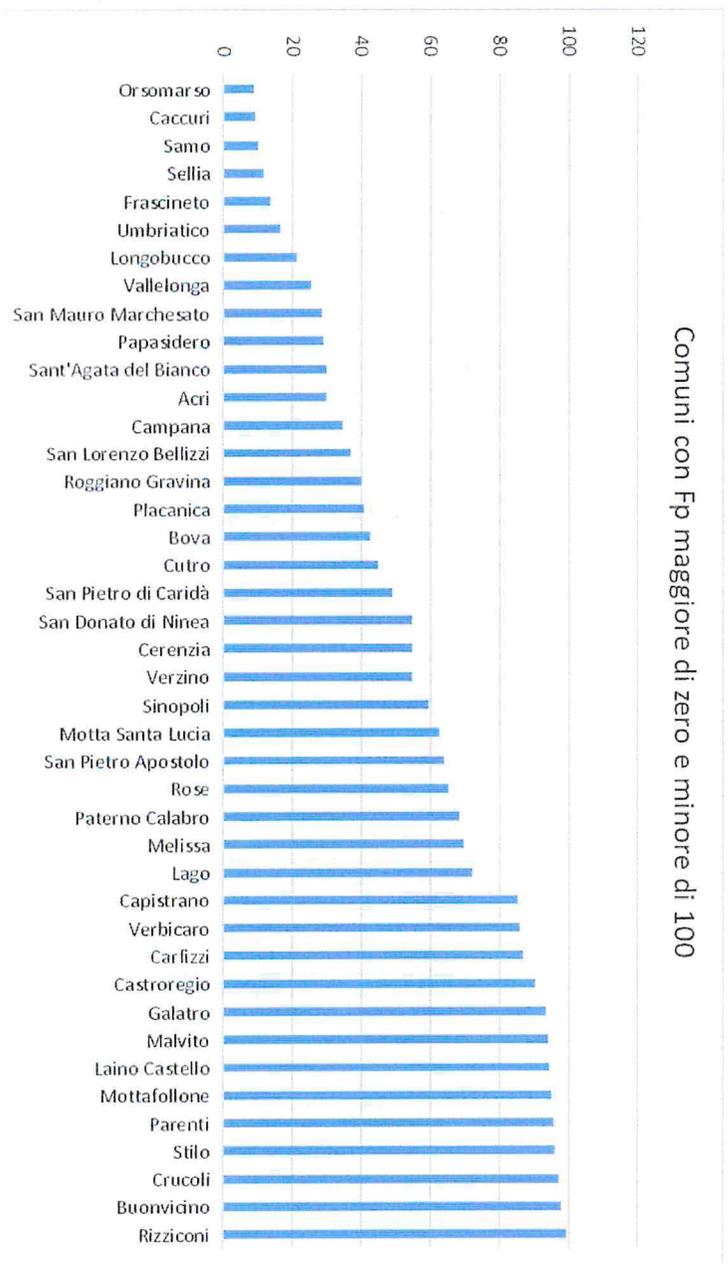


REGIONE CALABRIA

Allegato B alla Deliberazione di Giunta Regionale n. _____ del _____
 Modifica al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti
 Integrazione criterio localizzatore "Fattore pressione discariche"



Figura 35.1 - Comuni con Fattore pressione discarica diversi da zero



Comuni con Fp maggiore di zero e minore di 100



REGIONE CALABRIA

Allegato B alla Deliberazione di Giunta Regionale n. _____ del _____
 Modifica al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti
 Integrazione criterio localizzativo "Fattore pressione discariche"

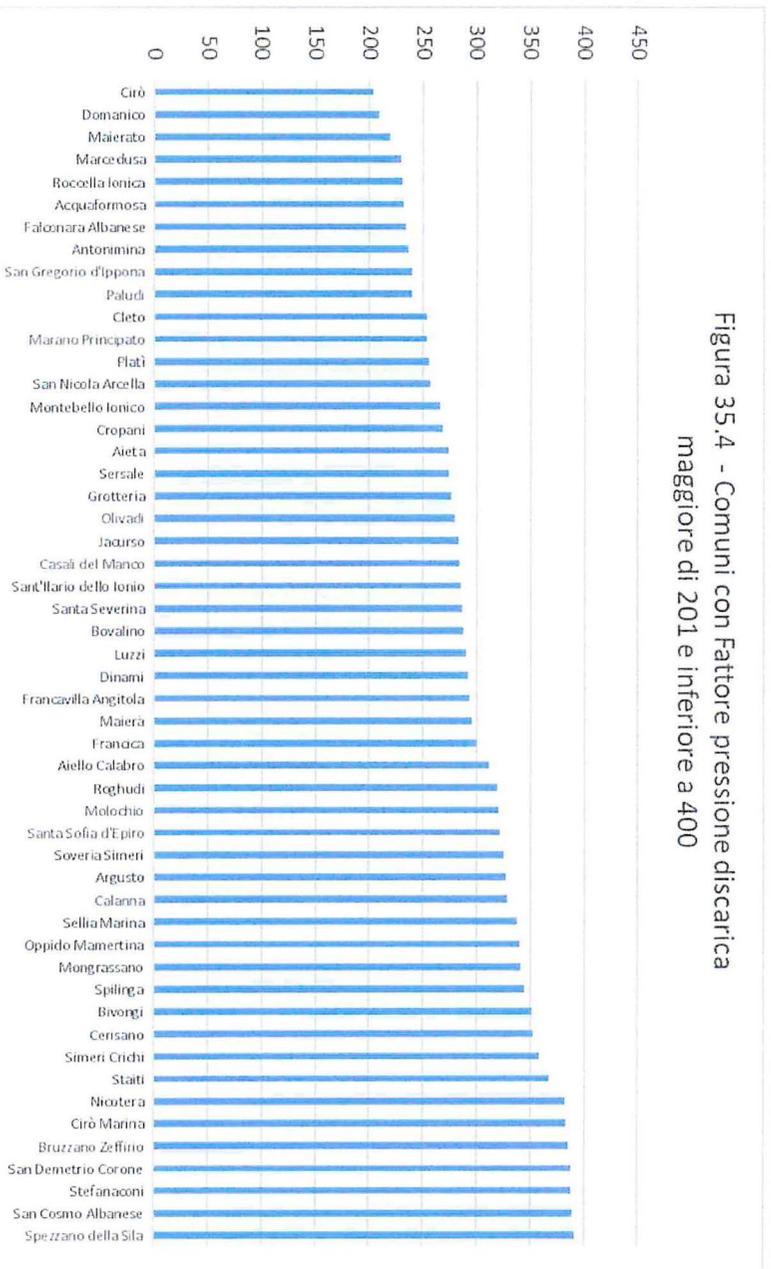
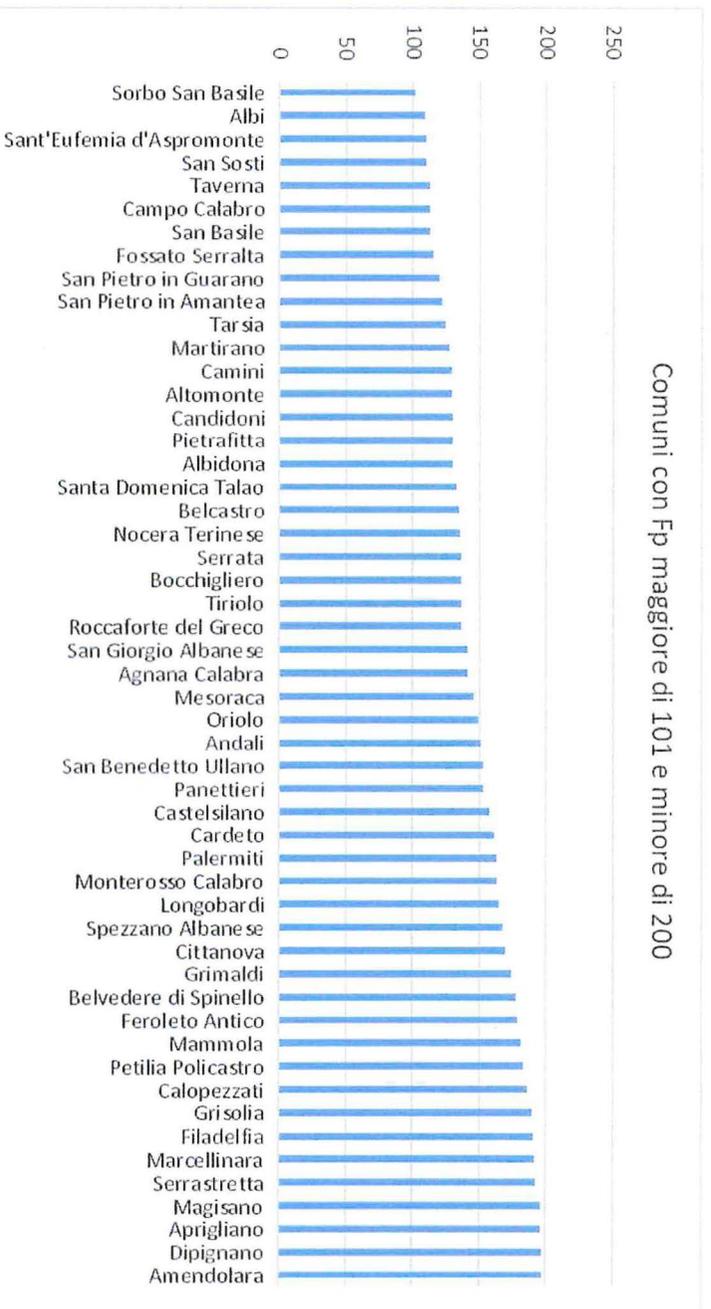
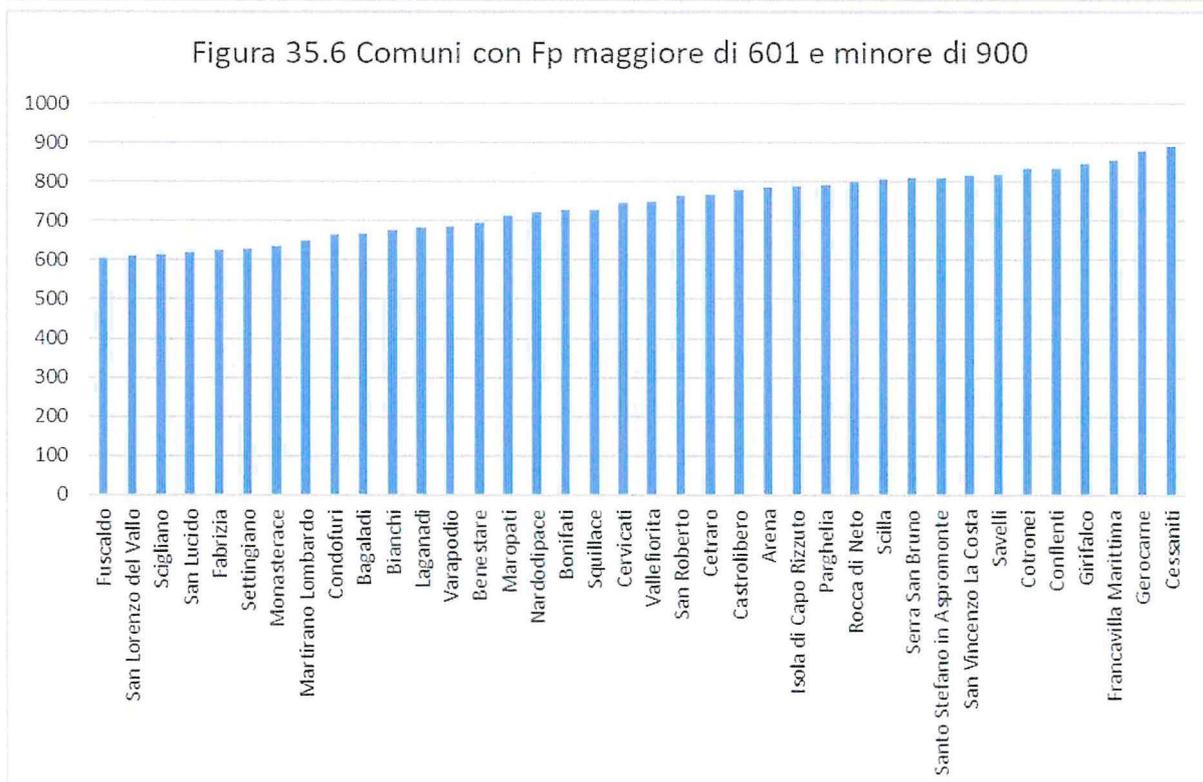
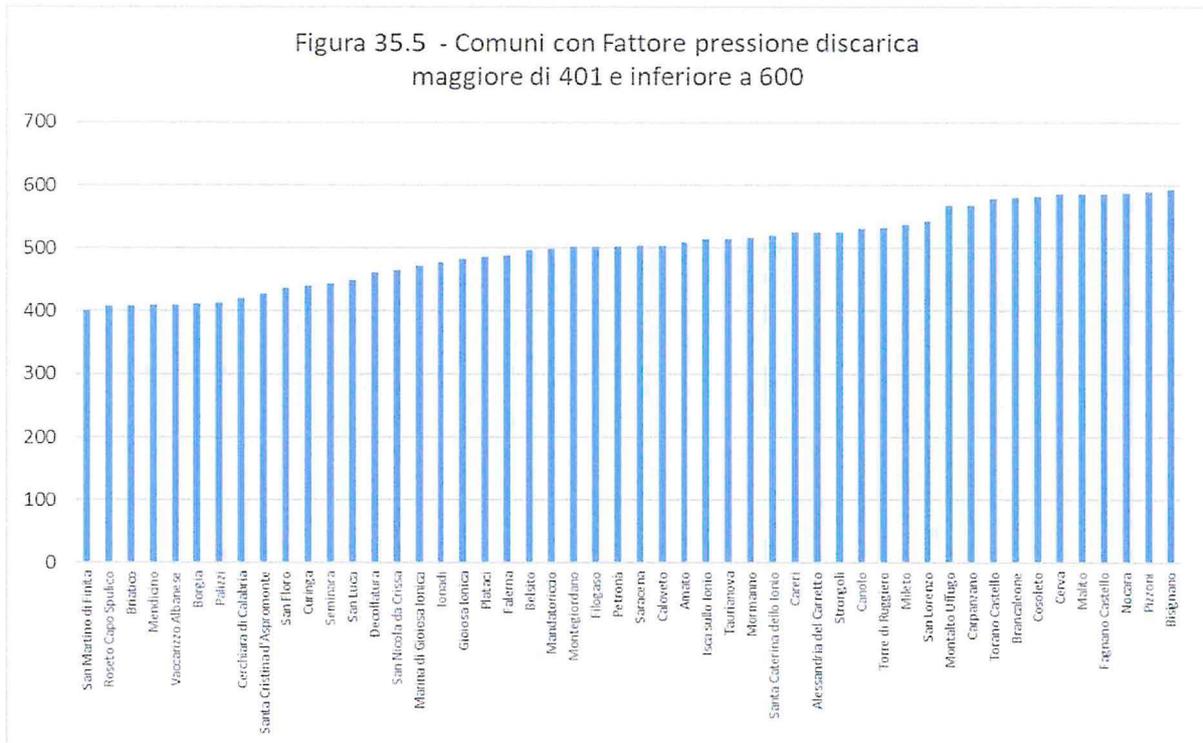


Figura 35.4 - Comuni con Fattore pressione discarica maggiore di 201 e inferiore a 400



REGIONE CALABRIA

Allegato B alla Deliberazione di Giunta Regionale n. ____ del ____
Modifica al Piano Regione di Gestione dei Rifiuti
Integrazione criterio localizzativo "Fattore pressione discariche"





REGIONE CALABRIA

Allegato B alla Deliberazione di Giunta Regionale n. _____ del _____
 Modifica al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti
 Integrazione criterio localizzatore "Fattore pressione discariche"

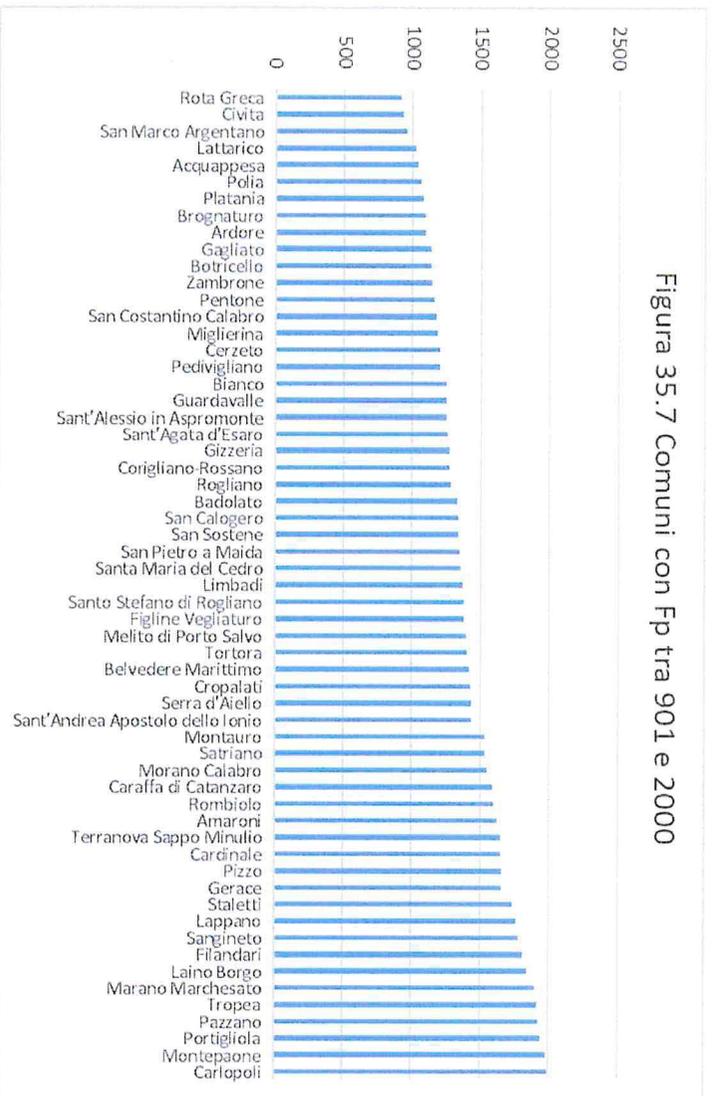


Figura 35.7 Comuni con Fp tra 901 e 2000

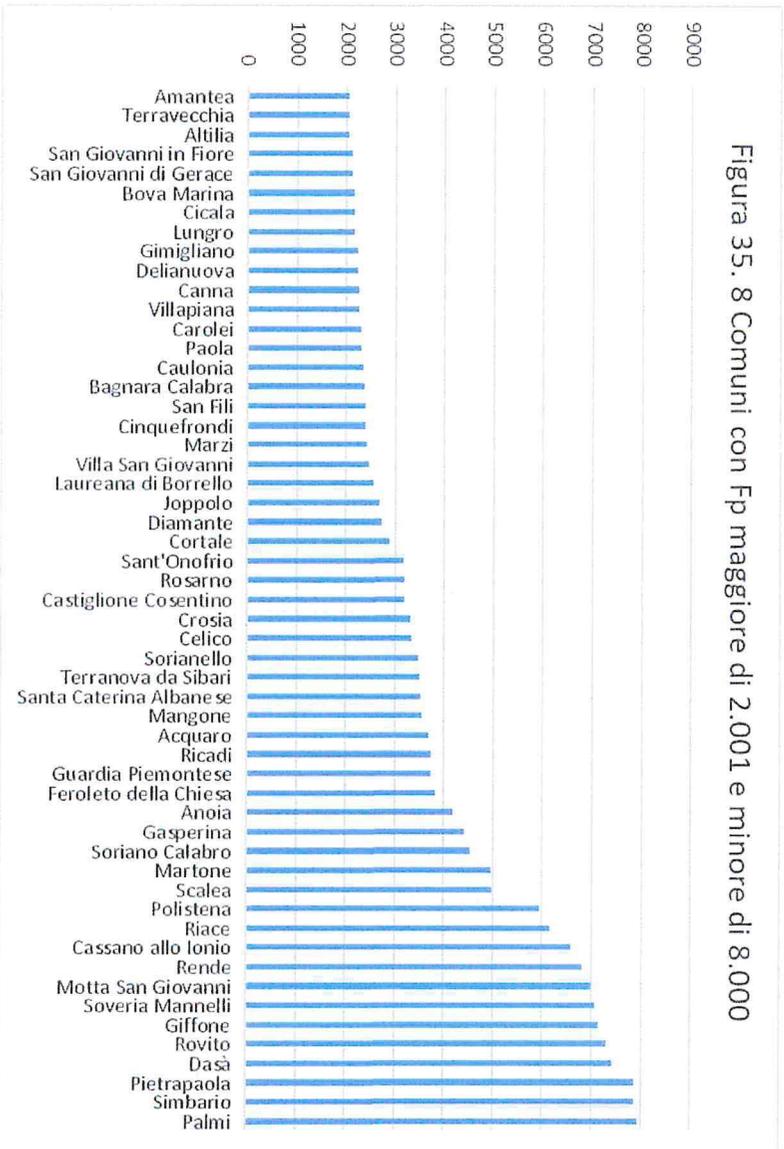


Figura 35.8 Comuni con Fp maggiore di 2.001 e minore di 8.000

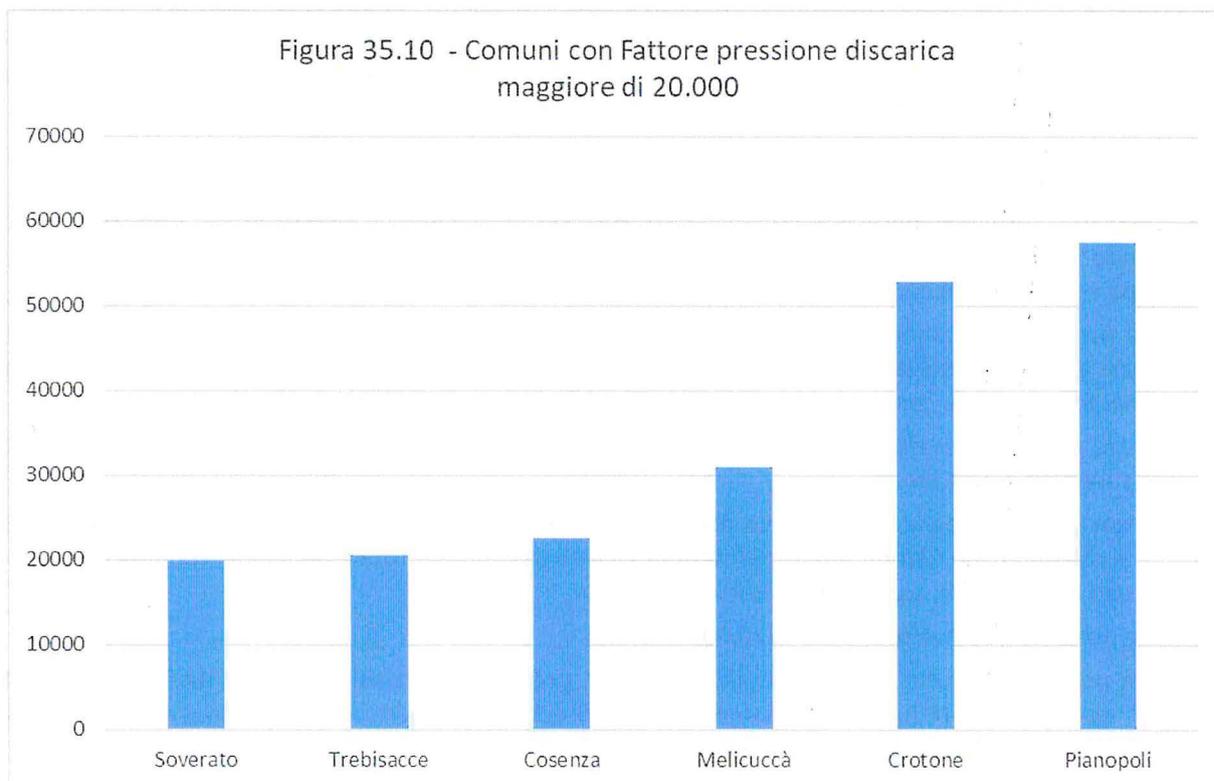
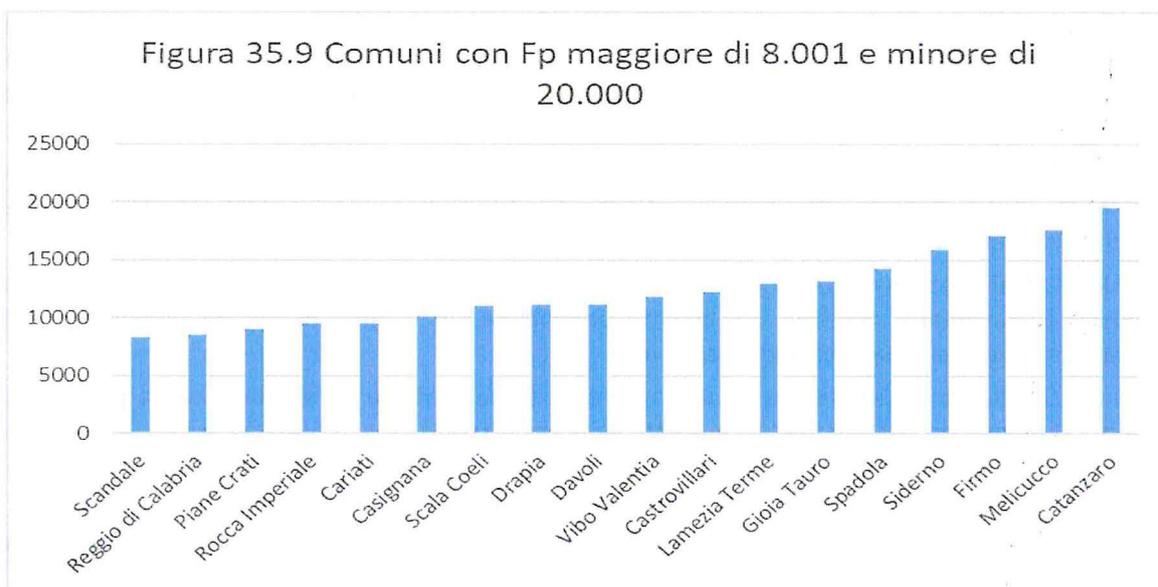


REGIONE CALABRIA

Allegato B alla Deliberazione di Giunta Regionale n. ____ del ____

Modifica al Piano Regione di Gestione dei Rifiuti

Integrazione criterio localizzativo "Fattore pressione discariche"



Individuazione della soglia del fattore pressione discariche comunale



REGIONE CALABRIA

Allegato B alla Deliberazione di Giunta Regionale n. ____ del ____
Modifica al Piano Regione di Gestione dei Rifiuti
Integrazione criterio localizzativo "Fattore pressione discariche"

Nella determinazione della soglia del fattore pressione comunale occorre tener conto dell'attuale distribuzione delle discariche in ambito regionale e provinciale, analizzando gli effetti della soglia sia sui Comuni che hanno già presenza di discariche, sia sui Comuni che hanno una limitata e scarsa presenza delle discariche.

In Calabria, dall'analisi condotta è risultata una grande frammentazione della presenza di discariche, diffusamente censite in quasi tutti i Comuni calabresi. Sui 371 Comuni in cui è stata rilevata la presenza di discariche, 293 hanno un fattore di pressione inferiore a 2.000 mc/kmq.

Nella futura localizzazione di tali impianti si dovrà cercare di localizzarle con riguardo alla sostenibilità economica e ambientale, tenendo dell'impatto ambientale sui comuni di piccole dimensioni e delle ricadute economiche e sociali positive e negative.

La DGR 652/2018 aveva fissato come valore soglia escludente il fattore pressione discarica pari a 110.000 mc/kmq. Considerando che una discarica media varia tra 800.000 mc e 1.500.000 mc e che la superficie media dei comuni calabresi è pari a 37,68 kmq, ciò consentiva di realizzare una volumetria sino a 4.144.800 mc, corrispondente a 5 discariche da 800.000 mc ovvero 3 discariche da 1.500.000 di mc.

Una ulteriore riflessione deve essere condotta a salvaguardia dei piccoli Comuni. In Calabria 267 Comuni, pari al 66% dei Comuni totali, hanno una dimensione inferiore a quella media e 137 Comuni una dimensione superiore a quella media. Il fattore pressione soglia pari a 110.000 tutelava solo 19 Comuni con superficie sino a circa 7 kmq, consentendo di fatto in tutti i rimanenti Comuni della Calabria la realizzazione di un numero elevato di discariche. Inoltre nei Comuni in cui si registra il maggiore fattore di pressione, consentiva di realizzare volumetrie alquanto elevate; per esempio a Crotona potevano essere autorizzati ulteriori 10 milioni di mc di discarica.

Un valore soglia di 70.000 mc/kmq, considerata sempre la superficie media dei comuni calabresi pari a 37,68 kmq, consentirebbe in Calabria la realizzazione di discariche con una volumetria massima sino a 2.637.600 mc, corrispondente a 3 discariche da 800.000 mc ovvero 2 discariche da 1.500.000 di mc, garantendo comunque la possibilità di ubicazione di tali impianti sul territorio regionale, evitando al contempo eccessive concentrazioni in singoli Comuni.

La soglia pari a 70.000 mc/Kmq tutela inoltre i Comuni con superficie più piccola, dove l'impatto a livello territoriale ed a livello sociale, a parità di volumetria conferita, pur garantendo la possibilità di collocare discariche di dimensione congrua in un numero sufficiente di Comuni; infatti con tale soglia:

- una discarica per rifiuti non pericolosi di 1.500.000 mc è collocabile in Comuni con una superficie superiore a 21,4 kmq;
- tale discarica teorica, in disparte dall'applicazione degli ulteriori criteri localizzativi, è comunque ubicabile in 260 Comuni che rappresentano il 64% del numero totale regionale, con una estensione pari all'87% della superficie territoriale regionale.

Si ritiene pertanto che il valore soglia di 70.000 mc/kmq.

Si ritiene perciò opportuno fissare la soglia del fattore pressione comunale a 70.000 mc/Kmq, in quanto punto di equilibrio tra la tutela dei Comuni più piccoli e la necessità di avere comunque una superficie areale sufficiente per ubicare le discariche necessarie

Ferma restando la tutela garantita dal fattore pressione discariche areale che sarà definito nel prosieguo, è possibile consentire che la valutazione del fattore pressione comunale sia fatta su aree amministrative di riferimento diverse dal singolo Comune, sulla base di considerazioni effettuate dai Comuni coinvolti e dalle



REGIONE CALABRIA

Allegato B alla Deliberazione di Giunta Regionale n. ____ del ____ Modifica al Piano Regione di Gestione dei Rifiuti Integrazione criterio localizzativo "Fattore pressione discariche"

Province/Città Metropolitana, in quanto Autorità competenti a definire le aree idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento, ai sensi dell'art. 197 del d.lgs. 152/06. Su richiesta al massimo di due Comuni confinanti appartenenti alla medesima Provincia/Città Metropolitana, pertanto, si ritiene di rendere possibile per la Provincia/Città Metropolitana autorizzare di calcolare il fattore pressione comunale sulla superficie complessiva dei Comuni stessi. Nel caso di due Comuni appartenenti a diverse Province/Città Metropolitana, l'approvazione dovrà essere fatta da entrambe le Province/Città Metropolitana interessate. L'approvazione definitiva spetta a Provincia/Città Metropolitana ai sensi dell'art. 197 del d.lgs. 152/06, sentita l'Autorità Rifiuti e Risorse Idriche della Calabria. In quanto applicazione diretta di un criterio regionale, non è necessaria la verifica di coerenza con il PRGR. Per procedere all'applicazione di questa possibilità, i due Comuni dovranno essere confinanti e l'aggregazione ai fini del calcolo dovrà essere permanente, per evitare distorsioni nei calcoli successivi. Tale "aggregazione" dovrà essere comunicata da Provincia/Città Metropolitana a Regione. Il criterio così approvato dalla Provincia/Città Metropolitana, non è un livello inferiore di tutela rispetto al criterio generale regionale, ma una sua diversa articolazione, nell'ambito di quanto consentito dall'art. 197 del d.lgs. 152/06.

Fattore pressione areale – Individuazione del valore soglia

Il fattore pressione comunale è legato ai confini amministrativi dei singoli Comuni e ha una stretta connessione con la pianificazione territoriale ed è maggiormente legato alla pianificazione territoriale ed all'impatto socio-economico sulle comunità locali dato dalla presenza di discariche. Esso però non tiene conto degli impatti cumulativi e sinergici finalizzati ad evitare una eccessiva concentrazione di discariche nell'area vasta, nell'ambito della quale devono essere analizzati e valutati gli effetti cumulativi negativi dovuti alla presenza di più discariche.

La modalità di calcolo del fattore pressione areale è la stessa di quella del fattore pressione comunale, solo che partendo dall'area della singola istanza, occorre considerare un buffer idoneo e verificare se il fattore pressione areale specifico dell'istanza, calcolato sulla base dei volumi di discarica ponderati che insistono nell'area buffer, superi il fattore pressione areale limite fissato.

Per l'identificazione del valore soglia del fattore pressione areale, a differenza di quello comunale, possono essere fatte solo stime numeriche ed analisi legate alla pressione ambientale cui sono sottoposte porzioni di territorio già fortemente incise dalla presenza di discariche.

La stima del valore soglia del fattore pressione areale tiene conto delle seguenti considerazioni:

- individuazione di un areale congruo di area vasta pari al buffer di 5 km dalla recinzione dell'impianto oggetto di istanza, corrispondente a una superficie di 78,4 kmq, pari a circa 2 volte la superficie media dei comuni calabresi;
- tutela efficace anche dei Comuni con superficie ampia, laddove il solo fattore pressione comunale consentirebbe la collocazione di volumi elevati di rifiuti;
- efficace precauzione nell'insorgere di problematiche ambientali e relative alla salute pubblica per i territori già sottoposti a pressione ambientale per la presenza di discariche.

I fabbisogni ridotti di conferimento in discarica previsti nel Piano consentono pertanto di definire livelli soglia più stringenti rispetto al fattore pressione comunale e si ritiene che, per le considerazioni svolte, una soglia pari a 50.000 mc/kmq sia adeguata, in questa fase, a perseguire l'obiettivo di tutela indicato, senza tuttavia impedire in modo generalizzato la realizzazione di discariche; tale soglia corrisponde a 3.925.000 mc di rifiuti collocati nell'area definita di raggio 5 Km (pari a circa 3 discariche per rifiuti non pericolosi della volumetria di 1.500.000 di mc).



allegato alla deliberazione
293 del 12/11/2024

REGIONE CALABRIA

Allegato B alla Deliberazione di Giunta Regionale n. ____ del ____
Modifica al Piano Regione di Gestione dei Rifiuti
Integrazione criterio localizzativo "Fattore pressione discariche"

Fattore pressione – Criterio localizzativo

Sulla base delle considerazioni esposte, il nuovo criterio localizzativo del fattore di pressione che integra i criteri localizzativi della tabella 32.3 e della tabella 32.4, è il seguente:

Non potranno essere autorizzati nuovi impianti di discarica o modifiche degli impianti esistenti che comportino un aumento della volumetria oppure la modifica ad una tipologia di discarica di categoria superiore, ad es. da rifiuti non pericolosi a rifiuti pericolosi, nei Comuni dove la realizzazione di tali impianti determini il superamento del fattore pressione discariche pari a 70.000 mc/Kmq ovvero il fattore pressione sia già superiore a tale limite.

Il divieto opera anche laddove, individuando un buffer di raggio 5 km dal perimetro/recinzione del sito oggetto di istanza, si determini il superamento del fattore di pressione areale pari a 50.000 mc/Kmq ovvero il fattore pressione areale sia già superiore a tale limite.

Per il calcolo del fattore pressione areale riferito al sito oggetto delle singole istanze, il buffer va individuato a partire dalla recinzione/perimetro dell'impianto: nel caso in cui nel buffer una discarica ricada solo parzialmente, dovrà essere cautelativamente considerata l'intera volumetria della discarica.

Qualora nel territorio siano presenti discariche che non siano intercettate nell'areale individuato dal sito oggetto dell'istanza, occorre, in aggiunta, tener conto degli eventuali effetti di sovrapposizione. A tal fine da ciascuna discarica esterna all'areale del sito dovrà essere individuata l'area buffer con raggio di 5 km per verificare l'esistenza di sovrapposizioni dell'areale del sito oggetto dell'istanza con altri areali. Nel caso di sovrapposizioni con uno o più areali, per il sito oggetto dell'istanza occorre prendere a riferimento il fattore pressione areale con valore più alto tra quelli degli areali che presentano zone di sovrapposizione. Per cui il divieto di autorizzare nuovi impianti di discarica o modifiche degli impianti esistenti che comportino un aumento della volumetria oppure la modifica ad una tipologia di discarica di categoria superiore, ad es. da rifiuti non pericolosi a rifiuti pericolosi, opera laddove si determini il superamento del fattore di pressione areale pari a 50.000 mc/Kmq ovvero il fattore pressione areale sia già superiore a tale limite.

Revisione del fattore pressione discariche

In seguito all'andamento dei dati raccolti (in particolare tramite i rapporti di monitoraggio del PRGR), a problematiche eventualmente sorte, ai fabbisogni di conferimenti in discarica, al perfezionamento del censimento delle discariche e a nuove valutazioni, il fattore di pressione potrà essere eventualmente ulteriormente rivalutato e modificato.

Redattori

Emerenziana Romeo

[Redacted signature]

Celestina Saladino

[Redacted signature]

Il Dirigente del Settore

Ida Cozza

[Redacted signature]

Il Dirigente Generale

[Redacted signature]